

Affidiamo a Gesù i nostri cari, le persone che incontriamo, quanti sono malati o senza speranza...

Ci sei venuto incontro, Gesù Signore nostro, e continuamente vieni a noi. Sei uscito dal Padre e sei venuto in questo mondo proprio per incontrarci. Nella tua vita su questa terra hai sempre dimostrato un affetto pieno di comprensione verso ogni persona bisognosa nel corpo e nello spirito.

Anche noi abbiamo bisogno di incontrarti, te lo diciamo con questa umile preghiera; abbiamo bisogno che tu ci parli, ci tocchi, ci guarisca il cuore, ci illumini gli occhi della fede.

Hanno bisogno di incontrarti i nostri ragazzi e i nostri giovani, collocati in un mondo che corre, ma che non offre strade verso il futuro di Dio.

Hanno bisogno di incontrarti gli sposi, preoccupati di quadrare i bilanci quotidiani, ma spesso chiusi nel presente, col rischio di veder vanificato il loro amore e la fede.

Hanno bisogno di incontrarti i nostri anziani, perché il loro tempo ormai breve non sia invaso dalla tristezza e dallo scoraggiamento.

Tu che hai sempre dimostrato un affetto pieno di comprensione per quanti incontravi, volgi il tuo sguardo a noi che professiamo di credere nel tuo Amore.

- Alla tua Chiesa dona fede viva per sentirti presente e operante...

VIENI IN NOSTRO AIUTO, SIGNORE GESÙ

- Ai tuoi ministri dona fervore nell'annunciare la tua Parola...
- Alle nostre comunità cristiane dona la presenza di sacerdoti santi...
- Ai poveri, ai ragazzi, ai giovani dona il sostegno di consacrate e consacrati...
- A chi è perseguitato dona lo Spirito di forza...
- A chi non crede dona un segno della tua presenza...

... (altre intenzioni)

A te sia lode, Signore Gesù, che ti sei fatto nostra santificazione e redenzione nei secoli dei secoli. Amen.

Padre nostro

Gesù vive Risorto in mezzo a noi. Ogni domenica desidera incontrarti e ti dà appuntamento alla santa messa. Si offre a te come Parola che nutre la fede e Pane che dà la vita eterna.



GLI INCONTRI DI GESÙ

PERCHÉ PREGARE SUGLI INCONTRI DI GESÙ?

Almeno per due motivi: pregare significa anzitutto "mettersi in relazione" con Dio attraverso Gesù, ma significa anche e contemporaneamente sperimentare come Lui si relaziona a me. Pregare è un faccia-a-faccia, in cui l'intera persona è coinvolta (corpo, occhi, orecchi, cuore, mente, volontà), poiché anche Lui – il Figlio di Dio fatto uomo – si relaziona a me in questa totalità. Se prego davvero, sperimento che gli interessi, che sono importanti per Lui, che cerca proprio me. È sperimento a mia volta che è possibile fissare gli occhi della fede su di Lui, ascoltarlo, incontrarlo ... come dice la sposa del Cantico dei Cantici: L'amato mio è per me e io per lui (6,3). Sorprendente è infatti la sua capacità di stare insieme alla gente, anzi di andare a cercarla. Ciò viene rilevato in tutto il Vangelo, specie nelle sintesi che i tre Sinottici fanno della sua attività (Mc 1,29-39; Mt 4,23-25; Lc 6,17-19). Constatate come Gesù si è relazionato con le persone del suo tempo, mi aiuta a capire come si relaziona agli uomini di oggi, nella fede, e come sia possibile anche per me incontrarlo.

PREGHIERA

Gesù, Signore nostro, a volte mi chiedo cosa esprimessero i tuoi occhi quando nella tua vita terrena guardavi ciò che ti stava attorno, in particolare la gente che incontravi, le donne, gli uomini, i bambini. Cosa esprimesse il tuo sguardo, quale era la tua preoccupazione, che cosa ti interessasse, da che cosa venivi attirato. I Vangeli mi dicono che non hai mai creato distanza con nessuno, che ti comportavi da amico, sentivi compassione per la realtà pesante delle persone, ti davi da fare per accogliere e curare tutti. In ogni volto - uomo o bambino, sano o malato, debole o potente, giusto o peccatore, compaesano o straniero - vedevi anzitutto la persona fragile e limitata, come ognuno di noi è anche oggi. E offrivi la tua presenza amica, accogliente, che sa curare e confortare. Ti rapportavi da uomo vero, affabile e concreto, cui piaceva incontrare e farsi incontrare.

Anch'io ho bisogno che tu mi incontri, con quella amicizia e tenerezza che ti caratterizzano. Attraverso te, uomo perfetto, è possibile raggiungere la statura completa del nostro essere uomini e donne, figli e figlie di Dio. In te e per te posso sperimentare il futuro di Dio nella mia persona. Amen.

UNA PAROLA PER TE / PER NOI

Di incontri è pieno il Vangelo. Basta aprirlo, per meravigliarsi di come Gesù cerchi le persone, desideri incontrarle, si renda disponibile a tutti. Ci sono parole folgoranti in ordine a questa esigenza che lo caratterizza come uomo e non solo come Figlio di Dio: "Io sono venuto perché abbiano la vita e l'ab-

biano in abbondanza" - "Ho altre pecore che non sono di questo recinto e anch'esse io devo incontrare" (Gv 10,10; Lc 12,49; Gv 10,16). L'evangelista Marco, narrando una "giornata" di Gesù, sottolinea lo stile dei suoi incontri: Gesù si offre a ciascuno e a tutti, vivendo una relazione da amico.

Marco 1,21-22.29-39

²¹Giunsero a Cafàrno e subito Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, insegnava. ²²Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. (...) ²⁹E subito, usciti dalla sinagoga, andarono nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. ³⁰La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. ³¹Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

³²Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. ³³Tutta la città era riunita davanti alla porta. ³⁴Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

³⁵Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. ³⁶Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. ³⁷Lo trovarono e gli dissero: "Tutti ti cercano!".

³⁸Egli disse loro: "Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!". ³⁹E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoge e scacciando i demòni.

Invoca lo Spirito Santo perché metta in te la capacità di ascoltare la Parola... e guarda Gesù mentre si muove, parla, accoglie, guarisce...

RIFLETTI... Il racconto di Marco ci presenta il modo con cui Gesù sta in mezzo alla gente e le si rapporta: va di sabato alla Sinagoga, dove la sua gente si raccoglie per ascoltare la Parola di Dio; e si pone in ascolto con essa. Poi subito, va a casa di Simone, si accosta alla suocera di lui che è a letto con la febbre; la sera incontra tutti i malati e gli indemoniati, accogliendoli e curandoli, fino a notte fonda.

Al mattino quando ancora era buio, avviene l'incontro intimo col Padre. Poi dichiara di dover andare altrove, anche in altri villaggi, a incontrare altra gente, perché per questo è venuto.

Cosa ti suggerisce l'atteggiamento di Gesù? Cosa ti rivela della sua persona, del suo stile di uomo? E tu, sei interessato a incontrarlo?

5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

• Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...

• Oppure prega le decine del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...

- 1. "Giunsero a Cafàrno e subito Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, insegnava".** Gesù ama stare con la sua gente, anche nella sinagoga, dove ascolta la Parola di Dio e prega insieme a tutti. Capisci l'importanza che egli preghi e ascolti insieme alla sua chiesa, insieme a te? Che cosa ti suggerisce? Avverti importante anche per te partecipare alle assemblee liturgiche, specie la domenica? Hai desiderio di ascoltare ciò che Gesù insegna? Ami il Vangelo dove è scritto l'insegnamento di Gesù? Desideri trasformare ciò che ascolti in meditazione?
- 2. "E subito, usciti dalla sinagoga, andarono nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni".** Come è bello vedere Gesù che si muove in compagnia; i primi quattro discepoli diventano i suoi compagni di viaggio. Non solo li ha scelti, ma li tiene in comunione con sé. Cosa ne dici? Anche a noi Gesù dice: "Io sono con voi tutti i giorni" (Mt 28,20). Sei contento che sia così? Riesci a cogliere i segni della sua presenza? Ti fai aiutare per capirli?
- 3. "La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei: si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano".** È il miracolo apparentemente più insignificante del Vangelo; eppure Marco lo pone come primo miracolo. Gesù subito si preoccupa di chi è prostrato dal male, bloccato dalla febbre. Il fatto che la donna si metta a servire è segno che è guarita subito e bene. Cosa ti dice tutto questo? La febbre è segno di tanti disagi. Quali sono le "febbri" che ti tormentano e ti impediscono di essere presente con serenità in famiglia, sul lavoro, nella comunità cristiana? Il cristiano è chiamato a servire come Gesù...
- 4. "Venuta la sera, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati: guarì molti che erano affetti da varie malattie".** Gesù incontra tutti, si preoccupa soprattutto dei malati; ci sono anche i malati dello spirito. Egli accoglie tutti e ciascuno: dà conforto, salute, liberazione e cura. È presente anche oggi per lottare contro i mali che tormentano corpo e spirito. Cerchi di incontrarlo? Sai affidarti a lui? Cosa ti aspetti? Sai portare a Gesù i bisognosi che conosci?
- 5. "Gli dissero: Tutti ti cercano, ma egli rispose: Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto".** Lo zelo spinge Gesù a cercare tutti; sa che tutti hanno bisogno della sua Parola che illumina, del suo perdono che guarisce, del suo Spirito che cura e dà forza. Per questo si muove, è sempre in ricerca. Avverti che desidera incontrare anche te e che, attraverso di te, vuole incontrare i tuoi cari e tanti altri? Come puoi collaborare a questi incontri? Troppe persone hanno bisogno di essere aiutate a incontrare Gesù. Chiedilo nella preghiera e offri la tua collaborazione...